

A Procida, il premio dedicato all'autrice festeggia il suo trentennale con una giuria diretta da Walter Pedullà e una mostra

Il «Morante» fa incontrare Arturo con gli adolescenti isolani

«L' amore vero è così: non ha nessuno scopo e nessuna ragione, e non si sottomette a nessun potere fuorché alla grazia umana». Parola di Elsa Morante ne «L'isola di Arturo» che nel 1957 vinse il premio Strega. Giusto sessant'anni fa, mentre trenta ne compie il premio dedicato alla scrittrice e all'opera — il «Procida Isola di Arturo Elsa Morante» — e che per celebrare questa cifra tonda ha organizzato due serate speciali con due diversi progetti importanti.

Stasera, alle 19, in quel piccolo gioiello incastonato in una roccia sul mare, la chiesa di Santa Margherita, si inaugura la mostra fotografica «Ritorno all'isola di Arturo: 1957-2017: adolescenti di Procida oggi» della milanese Marta Giaccone, con gli interventi di Marco Viscardi e Marina Lebro. «Gli scatti — racconta la fotografa — fanno parte di un lavoro iniziato nel 2015 e tuttora in corso. Il progetto fa incontrare l'Arturo del libro e un gruppo di adolescenti procidani per raccontare questo delicato e tumultuoso periodo della loro crescita. Grazie e insieme a loro ho

scoperto che Procida esercita una sorta d'incantesimo sui propri giovani che, seppure legatissimi alla propria isola, sognano anche terre lontane. L'idea è di seguirli fino alla maturità quando decideranno cosa fare, rimanere o lasciare l'isola, decisione importante anche per Arturo». Dopo il vernissage, i membri della giuria tecnica presieduta da Gabriele Pedullà, presenteranno alla giuria popolare, presieduta da Giacomo Retaggio, e al pubblico, i tre scrittori selezionati nella sezione narrativa: Roberto Livi con *La terra si muove* (Marcos y Marcos); Andrea Bajani, con *Un bene al mondo* (Einaudi); Matteo Nucci autore di *È giusto obbedire alla notte* (Ponte alle Grazie). Segue la votazione il cui esito sarà reso noto solo domani, stesso luogo stessa ora, con conseguente premiazione dei vincitori condotta dalla giornalista Natascia Festa ed accompagnata dai brani musicali di Alessandro Butera. Apre la serata l'assessore alla cultura del Comune di Procida, che organizza il premio, Nico Granito. Il premio ha anche un'originale sezione dedicata al *Mare* che que-

st'anno premia Pietro Grossi per *Il passaggio* (Feltrinelli) e assegna un riconoscimento speciale per la saggistica a Luca Lo Basso per *Gente di bordo* (Carrocci). Una dedica speciale va Predrag Matvejevic, lo scrittore croato e italiano d'adozione scomparso il 2 febbraio scorso. In suo nome sarà premiato il traduttore delle opere Silvio Ferrari che firma anche un documentario con lo stesso Matvejevic che sarà proiettato nel corso della serata (in primavera, il Comune di Procida dedicherà al grande cantore del Mare Nostrum e autore di *Breviario Mediterraneo* un evento ad hoc). Procida è un'isola in cui lo sguardo accorto non prescinde dall'opera morantiana. Per questo a chiudere la serata sarà la proiezione del video *I luoghi di Elsa Morante* a cura della Biblioteca Nazionale Centrale. Introduce il suo direttore Andrea de Pasquale che presenterà anche il progetto per un Museo multimediale permanente sulla grande scrittrice proprio sull'isola di Arturo.

R. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anniversari

● «L'isola di Arturo» di Elsa Morante, ambientato a Procida, nel 1957 vinse il premio Strega. Si festeggiano dunque i sessant'anni dal riconoscimento

● Il premio quest'anno è giunto alla sua trentesima edizione.



La citazione

L' amore vero è così: non ha nessuno scopo e nessuna ragione, e non si sottomette a nessun potere fuorché alla grazia umana